

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 120 - Pagamenti anticipati - Un numero cont. 10 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per una dattiloscritta (per persona una colonna); commemorativa Lire 14; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 2 - Avvisi Economici; Tariffe in base alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità K. BAGNINI - Via Virate N. 10 - Milano (117)

Il Duce entra trionfalmente a Tripoli alla testa di 2600 cavalieri

Deliranti e interminabili acclamazioni di una immensa moltitudine accolgono il Fondatore dell'Impero - Il fantastico aspetto della città illuminata a giorno - Il saluto del Principe Caramanli a Mussolini - La superba sfilata dei cavalieri dinanzi al Duce

MISURATA, 16 marzo. All'Aras Philaenarum, dove il Duce ha trascorso la notte, un drappello di carabinieri, montati sui mulo, fanno la guardia d'onore di buona alla tenda del Duce che si trova in mezzo al campo, fanno scendere la tenda alle ore 8. Poche minuti prima, però, il Duce era già in piedi e osservava il campo ancora silenzioso. Il mattino è perianimo. Sorge dal mare sul golfo sirico il sole. Si ravviano rapidamente tutte le tende che compongono la grande campeggio, la quale da più giorni, ormai, va congegnata percorrendo continuate e continue di chilometri con ogni mezzo, e che ha superato la notte silenziosa in un accampamento che si allinea su due tronchi paralleli per un chilometro, lungo le dune sabbie, avendo allo spalle la distesa infinita del deserto, come infinito, di fronte, è il mare. Appaiono ora evidenti le enormi difficoltà organizzative superate per raggiungere la perfetta organizzazione: dallo spianamento del terreno che ha richiesto giornate e giornate di lavoro, alla sistemazione dei servizi logistici e delle comunicazioni che hanno tenuto in contatto i 150 giornalisti attraverso l'Aras, con tutto il mondo

per cercare di essere veduti. Tutti sono concordi presso il marabutto che il Duce raggiunge a vista, percorrendo una lunga corsa di tappeti arabi distesi e recati qui da ciascuna famiglia del luogo.

Tutto il popolo di Misurata stretto intorno al Duce

Un nuovo clamore saluta il Duce quando Egli riprende la rapida marcia verso Misurata. Il Duce scende a scendere in un campo, dove si accampano da un pozzo artesiano, 400 cm. d'acqua all'ora, capaci di irrigare 3000 ettari di terreno attraverso 5 mila metri di canali, 30 case coloniche sono già in costruzione. Il Duce si informa di quanto riguarda le condizioni di vita e di lavoro di quella località e incita i dirigenti a proseguire la loro opera con metodo e con fede. Lungo il breve tratto che separa Dir Tumina da Misurata, dove si giunge alle ore 11.30, il corteo dei automobili passa fra campi di grano già alto.

L'accoglienza di Misurata, candidissima città libica, è entusiastica. Le organizzazioni fasciste, le formazioni militari libiche, la Gioventù del Littorio sono schierate lungo il percorso della via principale. Sfondano giù dalle finestre e dai balconi o fin dai terrazzi drappi, stendardi, tappeti. Bandiere tricolori, innumerevoli, si alternano con gli stendardi dell'Islam, attorno ai quali, come devonque, si aduna compatto, la popolazione indigena. Quindi, fanfare, rullo di tamburi, clamori e dominano su tutto il campo di Giovinetti, accompagnano il Duce che, rispondendo con un bordiale sorriso alla fervida dimostrazione, raggiunge, a piedi, la Casa del Fascio.

Quando Egli, visitata la Casa, appare dalla loggia, l'impeto delle acclamazioni aumenta. Dinanzi alla sede del Fascio di Misurata sono le organizzazioni giovanili. Di questi a cerchie, gli indigeni esprimono al ritmo vertiginoso dei timpani, accompagnati dal tocco monorde dei tamburi. Il Duce si indugia a salutare la folla non viva cordialità. Lo spettacolo è di una grandiosità, pittoresca suggestività. Alle spalle del Duce scondono, dall'alto della palazzina drappi neri, fregiati dal Fascio Littorio, ricamato in oro: Prose la Casa del Fascio spiccano le uniformi delle formazioni fasciste e della vigorosa Gioventù del Littorio, il giallo-grigio dei baracconi si fondono con il bianco degli edifici. Le manifestazioni non cessano nemmeno quando il Duce si ferma a riprendere ancora più vasta e più fervida allorché, alle 14, lascia Misurata.

Le grandiose accoglienze di Tripoli al Fondatore dell'Impero

In volo a Sirte

Alle 5.30 il Duce esce dalla sua tenda e assiste al volo dell'Aras bandiera. Sostato dall'antenna il gliardetto del Capo del Governo, e mentre le trombe dei meharisti eguagliano il triplice cantante e saluto, il tricolore, e risale insieme anche il gliardetto del Capo del Governo. La notte fredda ha ceduto al mite mattino che prelude ad una giornata calma. Il Duce lascia l'accampamento e raggiunge in automobile l'aerodromo di Aras Philaenarum, a 4 km. di distanza. Indossati gli indumenti di volo e preso il posto di comando su di un trimotore, Egli decolla, si eleva rapidamente e si dirige sulla Sirte. Sono con il Duce il giornalista inglese Attard Brice e il diplomatico americano conte Ciochi. L'apparecchio del Duce è scortato dal biplano Biello che pilota un capitano, sul quale si trova anche il Ministro Alfieri, il Ministro Loscano, il Segretario del Partito, e il Sottosegretario di Stato alla Guerra e all'Aeronautica reggono sui altri apparecchi. Dopo un'ora di volo regolare, compiuto sopra una zona di deserto o lungo la costa del mare, il Duce compie ampie ardite evoluzioni nel cielo di Sirte e quindi atterra nel campo, dove lo attendono le autorità e le notabilità del luogo. La piccola città di Sirte, dalla caratteristica linea architettonica, nei suoi bianchi e avelli edifici, si presenta vivace e suggestiva, tutta pervasa di tricolori e stendardi di tappeti e festoni. Le Camice nere o le organizzazioni del Regime si schierano all'ingresso. La popolazione indigena, adunata intorno ai ghiaia dell'Islam, accoglie con fervide dimostrazioni di fedeltà e devozione, di entusiasmo il Duce, che traversa la città in piedi sul l'automobile o risponde con il saluto romano alle intense acclamazioni della folla. Ritornato al campo d'aviazione il Duce riceve a bordo del trimotore, dirigendosi su Tunorga, dove giunge alle ore 9.30.

TRIPOLI 16 marzo. Tripoli sta per ricevere il Duce. Il lungomare è una superba parata multicolore; da alti pennoni, che si succedono per gruppi di cinque, alla distanza di 10 metri, sventolano le bandiere ed i vessilli neri delle legioni. La piazza del Castello, dove sono predisposti le tribune dei membri del Governo e delle altre alte autorità, personalità e gerarchie, è tutta un trionfo di decorazioni. La stupenda città, elegante e nitida, ha trasformato tutte le sue vie con una esuberante festosità di colori. Si eleva in un lato della piazza, altissima, la torre metallica e, succedendoci dall'alta cima fino alla base, spiccano su di essa le lettere della parola DUX.

I festoni vanno dall'una all'altra fronte delle vie. Innumerevoli scritte salutano il Duce, fondatore dell'Impero. Fotografie di Mussolini si vedono dappertutto. Da balconi, da terrazze, da finestre dei grandi palazzi che alternano le loro diverse linee architettoniche, intendendo tuttavia ad un'unica di gioconda armonia, scendono drappi, tappeti, scialli, pannelli. La parola «Duce» si legge ovunque: è come un'acclamazione che si vede ripetuta infinite volte, anche in arabo.

L'ansiosa attesa della popolazione

Da quando il Duce è sceso nella terra libica, iniziando il suo viaggio trionfale tra le popolazioni metropolitane ed indigene, Tripoli vive in ansiosissimi preparativi. Grande fu per anni ed anni l'attesa di Lui, ed ora che il Duce sta per giungere l'impazienza diventa ansia. Alle 17 muovono dai posti di concentramento le varie organizzazioni del Regime, le formazioni giovanili e le schiere indigene, mentre gli arabi, con l'annunzio della dei vessilli islamici, si vanno assieppando all'imbocco del lungomare, ora convengono anche parecchi carri festosamente infornati. I gruppi rionati i fascisti si dispongono per il corso Sicilia, facendo fronte alla Piazza Italia e si distendono in via Roma ed il viale Regina Margherita. Per tutto il percorso che farà il Duce si inquadrono gli uniformati, i Fasci Giovanili di combattimento e la donna fascista. Gli

inscritti alle associazioni combattentistiche si concentrano sulla via Ragusa, ove si addensano anche i gliardisti delle organizzazioni fasciste della città e dell'interno. Schierati sono pure i gruppi degli indigeni e israeliti della città. Una rappresentanza delle famiglie dei Caduti della guerra e della Rivoluzione si raccoglie sulla terrazza della Casa del Fascio, gliardisti, labari, vessilli, stendardi, vanno di man mano infilandosi. Le canture delle legioni e delle falangi marciano cadenzando il passo sugli inni della Rivoluzione; il labaro federale si erige in piazza Castello, fiancheggiato da una scorta d'onore formata da mutilati. Da tutti i quartieri il popolo si riversa: è un affluire continuo, ininterrotto, di folla che prescinde di quando in quando il passo a reparti militari che sfilano marcialmente ed ai suggestivi squadroni della cavalleria araba in burnas rosso. Il trionfale ingresso del Duce è imminente.

Il Duce alla testa di 2600 cavalieri

E da Misurata a Tripoli, attraverso Zlitan ed Homs, il Duce passa tra dimostrazioni sempre più fervide.

Alle mura della città, il Duce accende dall'automobile e si dispone ad entrare in Tripoli, cavalcando alla testa di 2600 cavalieri. L'aspetto della piazza Castello, fra la cornice di alte palme, è ora imponentissimo. Nella tribuna speciale hanno preso posto il Vescovo di Tripoli, le rappresentanze del Senato e della Camera, i Ministri Thaon di Revel e Benni ed il Vicegovernatore dell'Urbe.

Le due immense tribune che si innalzano a gradinata di fronte alla mole del Castello, sono inverosimilmente gremiti. Rendono gli onori reparti di marinai delle navi da guerra ancorate in porto. Le due rampe che salgono dal Castello sono tramutate in un blocco di gliardisti. Arginano il lato della piazza, prospicienti il mare, i Fasci Giovanili ed i combattenti. Stanuo di fronte alla tribuna speciale il Principe Caramanli, il Cady, il Mufdy ed il Presidente del Tribunale Supremo. La piazza riecheggia degli inni della Rivoluzione e di «Giovinetti» che la gioventù araba del Littorio canta in arabo.

«Duce! Duce!»

16 mila sono gli incanti scaturati sul lungomare e nelle vie convergenti al Palazzo del Governo. E' sera, la città si illumina subitamente. Di sotto le arcate dei pa-

lazzi dominanti la piazza, la luce assume stupende trasparenze violacee. Alle ore 19.30 il clamore della immensa moltitudine di indigeni che distende il suo grande entusiasmo annunzia il sopraggiungere del Duce. Tutte le fanfare alzano un triplice squillo ed intonano simultaneamente gli inni della Rivoluzione. Dalla immensa folla sale un urlo compatto: «DUCI! DUCI!» Tutti i volti e tutte le braccia si proiettano verso il luogo dove l'altissimo grido, che viene dal lungomare, sfocia nel più alto grido che riempie la piazza. Dall'alto di una torre metallica un cannone di fuoco si accende. Invade il mare e raggiungerà gli arabi nell'onsi ed i cavalieri nel deserto che si vedono inseguire la corsa veloce del Duce, cavalcando in briglia sciolta. Rispondono dal mare i riflettori delle navi. Il Duce appare. Una ovazione prorompe.

Salvo di cannone annunziano la sua entrata in Tripoli. Le luci elettriche scendono sino alla penombra. La torre del Castello, sulla cima della quale è issato il gliardetto del Capo del Governo, rifugge di bengala e riverberi rossi pervadono la piazza, ma subito essa risplende ancora di viva luce, precedono il Duce ufficiali meharisti a cavallo, un reparto di tamburini della Gioventù del Littorio e rezzendòs torce, meharisti nati e saldi sui mehar, agliati centuri del deserto. Ed ecco i zaptié con i rossi burnas.

Apotheosi

Squallano le trombe d'argento, trionfalmente. Quando il Duce appare fiancheggiato dagli elegantissimi zaptié a cavallo ed avendo al lato i Littori, il clamore diventa travolgente.

Il Fondatore dell'Impero ha qui il suo trionfo. Nel mezzo della moltitudine, tra i clamori sempre più alti, il fantastico corteo ha una sosta. Si avvanza il Principe Caramanli ed al Duce porge il saluto rionascendo ed il voto nazionale per il Re Imperatore, per il Duce del Fascismo e per la grande possente Italia. Poi il corteo riprende la sua lenta marcia. Cavalcando al lato del Duce il Marchese Balbo e subito seguono i Ministri, il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Forza Armata ed un brillante S. M. La superba visione continua; incedono fieri ed austeri 2600 cavalieri e meharisti. Ancora più la folla si protende verso il Duce; si ha la impressione di pareti compatte che stanno per rovesciarsi. I gliardisti fascisti, le bandiere ed i vessilli dell'Islam si agitano sulla

LA MISSIONE DI CIVILTÀ DELL'ITALIA IN AFRICA

L'alto significato del viaggio del Duce in Libia rilevato al Senato

ROMA, 16 marzo. S.E. Federzoni apre la seduta alle 16. BISGARETTI, GUIDO, segretario di lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato. PRESIDENTE: «Il Ministro della Casa del Re Imperatore, per incarico di S.M. il Re Imperatore, ha inviato il 15.º volume del «Corpus Num. in Italico» destinato alla biblioteca del Senato. Mi sono fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il suo dono. Il Segretario di lettura del verbale di deposito dell'atto di nascita di S.A.R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli (Applausi).

Per la visita del Duce alla Colonia Libica

PRESIDENTE: «In questi giorni il viaggio del Duce in Libia, e per l'altissimo significato e per le circostanze che lo accompagnano, suscita palpiti profondi di fede e di orgoglio nel cuore della Nazione. L'opera di grandiosità veramente romana, che chiude nuove possibilità di traffico e di progresso lungo tutto il margine settentrionale dell'Africa, altopa quello feconda missione di civiltà, l'Italia vi abbia esercitata e intenda esercitarla: come le imponenti e capogorose manifestazioni di attaccamento delle popolazioni indigene, riconfermando la luminosa prova di fedele devozione al Tricolore, data dalle valorose truppe libiche sui campi di battaglia dell'Eritrea, dimostrano solennemente che il giusto e umano dominio della nostra grande Colonia rimosa, oltreché sulla forza, sugli inestimabili benefici prodigati alle genti sottoposte. Nessuno può dimenticare che il Duce, prima di essere il fondatore dell'Impero, fu sino dall'inizio della sua azione di Governo il primo e sommo promotore della riconquista del nordafrica, dell'avvento politico ed economico della Libia, divenuta per vir-

to di Lui e delle armi italiane, non più motivo di perenne inquietudine o di costosi interventi militari da parte della Madre patria, ma integrazionale essenziale della vita e della potenza di questa sulla quarta sponda del nostro mare. L'avvenimento attuale annuncia certamente il sorgere di un'era ancora più fertile di attività e di benessere per quella terra, in un ritmo sempre più intenso di lavoro e di espansione per l'Italia. Con questa fiducia anche il Senato auspica il suo saluto e il suo augurio al sentimento dell'intera Nazione (vivasimi e generali applausi).

Commemorazioni

Segue la commemorazione dei Senatori scomparsi. PRESIDENTE, fra le numerose e dolorose perdite che hanno colpito di recente il Senato, particolarmente triste per tutti noi è stata quella di Mario Orso Corbino. Non parvero che siano venuti a mancare imprevedutamente quella ribollente energia di vita ancora così giovanile, quel tesoro di ingegno tanto prezioso e originale, che lungi dall'oscurarsi nel severo lavoro della cattedra e del gabinetto o in molteplici e importanti attività scientifiche e tecniche al servizio dello Stato, si offendevano prodigalmente in una continua, appassionata ed efficace partecipazione all'opera della nostra assemblea e fin anche nel dono quotidiano della più arguta e geniale conversazione con gli amici del Senato. Il nome del principe della fisica, contemporaneamente legato a scoperte sperimentali e a enunciazioni teoriche, i quali hanno rappresentato altrettante memorabili vittorie di quella che è forse la più gloriosa della scienza italiana, ma noi rimpiangiamo soprattutto il collega amatissimo che per il fascino dell'ingegno, per la sorprendente versatilità, per la prontezza della parola precisa e scintillante era veramente uno degli ammiratori delle nostre discussioni.

Versato in cento svariatissime materie non rievoca affatto disadeguato alla più alta autorità di questo nostro occuparsi anche degli avvenimenti apparentemente meno gravi. Per 50 anni Lando Longoni aveva professato diritto romano nella Cattedra solenne di Padova. Maestro dei maestri, ha affidato un suo meraviglioso contributo personale di ricerche e di esegesi a opere di raro valore. Per altro gli studi giuridici e la missione dell'insegnamento non lo distolsero dal prendere assidua parte alla vita pubblica. Era una stabile figura di studioso e di italiano, che sarà a lungo rammentata ed onorata.

Dalla Camera dei Deputati proveniva anche il veneto Amedeo Sandrini che esercitò la professione forense con esemplare dirittura morale e con riconosciuto prestigio; e lo stesso virtù affermò nell'adempimento dei pubblici uffici a lui conferiti. Dal 1923 apparteneva al Senato ed anche in quest'aula era venuto ascoltato per la sua oratoria facile e chiara, serena sempre da un studio diligente dei problemi e dalla più cristallina buona fede. Per la Camera ora passato parimenti, negli anni lontani, lasciandoci traccia della sua sicura esperienza professionale, in relazione ai discorsi molto pregevoli, il Gen. Domenico Grandi, che era anche stato Ministro della Guerra nel primo Gabinetto Salandra. La sua preclara memoria di soldato e di uomo politico sarà largamente ricordata per molti anni. Ammirata, nel resto, in quest'aula del bilancio dell'Agricoltura e Foreste, della marina mercantile.

Il bilancio dell'Educazione Nazionale alla Camera

ROMA, 16 marzo. La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale. GIUGLIANI, nota che il nostro ordinamento didattico per le Università, non è una distinzione fra materie fondamentali e materie complementari. In proposito ricorda che la raccolta di scolarità degli studenti, consentita nel 1923 agli studenti, finivano col trascurare alcune materie, rimanendo così privi di insegnamenti fondamentali. La verità è che la disciplina che si insegnano sono oggi in numero eccessivo, tanto da costituire un vero sovraccarico intellettuale e un motivo di difficoltà pratica. Raccomanda infine all'on. Ministro di migliorare la sorte dei laureandi assistenti, favorendo la carriera, col dare ad essa almeno una continuità morale e di dare maggiori mezzi per la ricerca scientifica (vivasimi e generali applausi).

sembra, il genovese conte Eugenio Tigoli de' Geymeys era seguace ardente del Fascismo, che egli considerava giustamente continuatore e rinnovatore della grande tradizione nazionale del Risorgimento, della quale il venerato camerata era uno dei più autentici e dei più fedeli. Di Giovanni Gronchi, spuntato ai Asini nella francese guerra civile in cui aveva voluto silenziosamente appartarsi, rammentare soltanto, per non offendere l'umiltà da cui furono governata la sua vita e la sua morte, che per un'ora, nella parte del promulgare l'entrata dei cattolici militanti nell'orbita costituzionale del Regime e poi nell'impugnare totalmente a una disciplina e fervida accettazione dell'istituzione dell'Italia nella grande guerra. Infine nel condurre le carriere migliori e naviganti ad un'adesione incondizionata e fedele al Regime fascista, adesione la cui egli stesso diede esempio nei momenti tempestosi quando troppi altri dubitarono. Di tre illustri colleghi: Paolo Moriani, Ludovico Mortara, Camillo Mangi, pure ospiti di recente dalla morte alla nostra amicizia ed alla nostra ammirazione, nulla posso dirvi per il divieto che essi mi hanno imposto di qualsiasi commemorazione. Ma quel divieto non può impedirci di ricordarli e rimpiangerli e, particolarmente come gli altri, con i suoi stati tolti.

ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a nome del Governo si associa alle scritte parole pronunciate dal Presidente in memoria degli illustri Senatori scomparsi.

Segue la discussione del bilancio dell'Agricoltura e Foreste. Vengono quindi discusso e approvato il bilancio del 1936. Vengono quindi discusso e approvato il bilancio del 1936. Vengono quindi discusso e approvato il bilancio del 1936.

Si inizia poi la discussione del bilancio dell'Agricoltura e Foreste che sarà ripresa nella seduta di domani.

Il bilancio dell'Educazione Nazionale alla Camera

ROMA, 16 marzo. La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale. GIUGLIANI, nota che il nostro ordinamento didattico per le Università, non è una distinzione fra materie fondamentali e materie complementari. In proposito ricorda che la raccolta di scolarità degli studenti, consentita nel 1923 agli studenti, finivano col trascurare alcune materie, rimanendo così privi di insegnamenti fondamentali. La verità è che la disciplina che si insegnano sono oggi in numero eccessivo, tanto da costituire un vero sovraccarico intellettuale e un motivo di difficoltà pratica. Raccomanda infine all'on. Ministro di migliorare la sorte dei laureandi assistenti, favorendo la carriera, col dare ad essa almeno una continuità morale e di dare maggiori mezzi per la ricerca scientifica (vivasimi e generali applausi).

DE RIBBUS, si occupa dell'istruzione elementare e post-elementare.

CRONACA DELLA CITTA'

lavoro rilevando che gli stanziamenti di bilancio devono essere adeguati all'aumento della popolazione e fa il da consentire che in ogni abitazione funzioni tutto il necessario. E ciò non solo per quanto riguarda la scuola elementare anche la scuola di avviamento al lavoro con un aumento considerevole a carico della popolazione. Vedendo alla scuola media nota che l'aumento della popolazione scolastica è stato grandissimo, specie negli istituti di istruzione classica e magistrale, vedendo superati il numero e il livello degli alunni per ogni classe, la stessa affluenza non si è verificata nelle scuole di avviamento, occorre perciò una azione di chiarificazione nell'opinione pubblica e di sistemazione della scuola.

Conclude affermando che la scuola deve dare ai giovani la severa responsabilità dei compiti loro affidati dal Duce (vivi applausi).

ANDREOLI, dopo avere riferito che la relazione del camorata Zingali offre un quadro completo della vita della scuola, osserva che una grande attività educativa si è manifestata formando avanti alla scuola della D. S. Ballia e dei gruppi fascisti universitari; occorre però che si sottratti il distacco definitivo della vecchia cultura e si è andata incidendo o la penetrazione completa della nuova cultura fascista. A questo lavoro di rinnovazione potrà efficacemente contribuire l'Associazione fascista degli insegnanti.

In proposito auspica la creazione di una speciale accademia fascista di studi.

Un'ultima raccomandazione al Ministero di consentire, in caso di guerra, agli insegnanti la possibilità di servire in armi la Patria, fissando magari un'aliquota di docenti che possono spendere l'insegnamento per compiere un più alto dovere (vivi applausi).

MARINI, nota che il quiz del pubblico subisce in materia d'arte una profonda trasformazione e lo stesso insegnamento dei giovani recanazioni di arte si assiste nello scendere il lume dal caduceo e risplendere la vita nell'arte.

BUONNOTTI, intanto, nota il problema dell'istruzione professionale, si compiace che il Ministro Bottai abbia chiamato a discutere i problemi anche i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori (applausi).

Concludendo rileva che il lavoro italiano è una materia prima e fondamentale per l'Italia. Bisogna coltivarla non solo spiritualmente ma anche sul terreno pratico perché possa dare frutto ai suoi frutti (vivi applausi).

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore ed al Governatore. La seduta termina alle ore 22.10. Domani seduta pubblica alle ore 16 nel quadro della discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale e la discussione di d. l. vari.

La nuova attività mineraria nelle terre dell'Impero

15 kg. di platino ed un quintale d'argento versati alla Banca d'Italia

ADDIS ABEBA, 16 marzo

Beoni quindici kg. di platino ed oltre cento di finissimo oro, provenienti dalla regione di Jabbe, in questi giorni sono stati versati alla Banca d'Italia, ad aumentare le nostre riserve auree. Non si tratta che d'una prima raccolta, poiché quest'affluenza di pro e di platino diverrà continuativa, in virtù dell'opera dell'organizzazione mineraria pianamente controllata dal Governo.

Le sono aurifero e platinifero non erano sfruttati in minima parte, con gli innumeri sistemi dei capi locali e del Governo neguita che alla fine più non si appoggi di larghi tributi, ma pretese d'acquistare tutta la produzione a prezzo d'impiego, pagando l'oro poco più di mezzo tallero il grammo.

Ora gli indigeni lavorano per l'Impero italiano in piena tranquillità per una giusta mercede. Ed intanto nuove missioni minerarie procedono con metodi scientifici, alla ricerca dei filoni. Opera silenziosa e sistematica, a seconda d'un disegno organico, che avrà frutti copiosi.

La riunione del sottocomitato per il non intervento

LONDRA, 16 marzo

Il sottocomitato per il non intervento si è riunito alle ore 11. Negli ambienti bene informati si assicura che nella riunione odierna si iniziano l'esame dei punti annunciati nella dichiarazione dell'8 marzo, circa il ritiro dei volontari o l'assistenza indiretta delle due parti in conflitto in Spagna. La riunione terminata alle ore 13, è stata rinviata a domattina.

a) prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina e per merce nuda, franco vagone o ferro partenza;

b) pagamento a 15 giorni e tasso del 6 per cento per le maggiori dilazioni di pagamento;

c) in mancanza della condizione della farina non risulta in definitiva superiore a quello stabilito.

4) Ogni sacco di farina dovrà portare un cartellino con la indicazione del tipo e del nome della ditta.

La visita del Re di Danimarca a Hitler non ha avuto alcun carattere politico

BERLINO, 16 marzo

Da fonte competente si è venuta appresa la voce, raccolta da alcuni giornali stranieri, che il Re di Danimarca, gli abbia offerto un accordo di neutralità. La visita del Re di Danimarca al Cancelliere Hitler è stata una visita di cortesia, durante un viaggio privato del Sovrano.

Schuschnigg si recherà domani a Budapest

VIENNA, 16 marzo

Si annunzia ufficialmente che il Cancelliere federale Schuschnigg si recherà giovedì 18 corr. a Budapest, per ricambiare la visita fatta dal Presidente del Consiglio ungherese Duranyi nell'antunno scorso a Vienna.

Venerdì 19 corr., nel pomeriggio, farà ritorno a Vienna.

Il viaggio del Cancelliere, in Italia, seguirà dopo le feste pasquali. Non è stata ancora fissata la relativa data.

Un autografo inedito del Petrarca

ROMA, 16 marzo

Una rinomata raccolta europea è decisa di fare alla Columbia University un dono davvero eccezionale. Si tratta di un foglio pergameneo, stupendamente conservato, trovato di mano del Petrarca, come risulta — tra l'altro — anche dal frontone del manoscritto petrarchesco n. 3359 della Biblioteca Vaticana.

L'autografo ha in altolabile valore letterario e bibliografico. Vario questioni di filologia, di teologia vi sono trattate: in un punto, a proposito dell'influenza delle forze della ragione sul mondo dei sensi, il Genio trentesco annuncia il principio dell'attrazione degli astri nel moto del firmamento.

La stupefacente affermazione di questo principio, fatta da un letterato del secolo XIV, precorre di tre secoli la famosa legge dell'attrazione universale dei corpi scoperta dal Newton.

Il valore di questa pagina manoscritta starebbe soprattutto nel fatto che rivela un'opera del Petrarca, andata perduta o di cui perciò non si ebbe mai notizia. Essa è l'unica pagina superstite.

Il preziosissimo documento dovrebbe, come si è detto, passare alla Columbia University; ma pare sia intenzione di un amatore comperare l'autografo per donarlo al Museo Petrarcesco di Arqua.

Spaventosa esplosione in un polverificio delle Filippine

MANILLA, 16 marzo

Una esplosione, seguita da incendio, ha preso il completamente distrutti gli stabilimenti Flash per la fabbricazione di fuochi pirotecnici, esplosivi, stenerino e altro, i quali costituivano uno dei maggiori complessi industriali delle Filippine.

Si hanno a deplorare 21 morti e diciotto feriti.

L'esplosione è avvenuta, per cause ancora ignote, in locale vicinissimo a quello in cui erano radunati gli operai per ricevere la paga settimanale.

Sottanta operai si sono trovati bloccati dalle fiamme e molti di essi, nella ricerca di una via di scampo, hanno riportato usioni gravissime, per le quali sono stati ricoverati all'Ospedale.

23 e qualche minuto dopo compivano evoluzioni sulla capitale facendo cadere una decina di bombe sui quartieri del centro.

Secondo rapporti pervenuti alla Giunta di difesa è in corso anche un combattimento nella zona boscosa fra Trijuquet e Bribuega.

Madrid bombardata dai velivoli nazionalisti

MADRID, 16 marzo

Dopo un paio di settimane di relativa calma, durante la notte il popolo di Madrid ha subito un'ondata di bombe degli aerei nazionalisti e subito dopo fragorosi scoppi hanno accanito l'allarme. Gli apparecchi di Franco sono stati segnalati verso le

Il Partito fissa i prezzi delle farine sulla base di tabelle provinciali

Importanti disposizioni sono state impartite dal Segretario del Partito, con «Foglio di Disposizioni» n. 769, circa i prezzi delle farine. Le nuove norme, testè emanate, stabiliscono:

Con riferimento alle norme alliguate al «Foglio di Disposizioni» n. 619 del 25 luglio XIV, con cui vennero indicati i criteri da seguire per la determinazione dei prezzi delle farine e in seguito al nuovo piano nazionale dei prezzi del grano franco molino, con cui fu stabilito il prezzo di base della produzione a prezzo d'impiego, pagando l'oro poco più di mezzo tallero il grammo.

1) I Comitati Interprovinciali, in base al prezzo del grano praticato per le rispettive provincie e in corrispondenza del prezzo medio di mercato della crusca e del tritello, applicheranno per i tre tipi di farina controllati i prezzi riportati nella tabella allegata.

2) I Comitati Interprovinciali dovranno periodicamente accertare l'esatta rispondenza tra il prezzo e il contenuto in cereali previsto dalla legge per ciascun tipo.

3) Le condizioni commerciali relative ai suddetti prezzi sono, le seguenti:

a) prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina e per merce nuda, franco vagone o ferro partenza;

b) pagamento a 15 giorni e tasso del 6 per cento per le maggiori dilazioni di pagamento;

c) in mancanza della condizione della farina non risulta in definitiva superiore a quello stabilito.

4) Ogni sacco di farina dovrà portare un cartellino con la indicazione del tipo e del nome della ditta.

5) Per le variazioni del prezzo delle farine in funzione del minor peso specifico del grano e del prezzo della crusca e del tritello, valgono le norme alliguate al «Foglio di Disposizioni» n. 619 del 25 luglio XIV.

Per i gruppi provinciali di Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Treviso, Udine, Venezia, Verelli, Vicenza, Verona il prezzo del grano franco molino 78 kg. per hl, 1 per cento impurità, è di 122. Il prezzo della farina tipo «Zero» è di 161/38, 159/97, 158/56. Il prezzo della farina tipo «Uno» è di 155/38, 153/97, 152/56. Il prezzo della farina tipo «Due» è di 150/38, 148/97, 147/53. Il prezzo della crusca e cruscello è di 40, 45, 50. Il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Arezzo, Asti, Grosseto, Novara e Viterbo, il prezzo del grano franco molino 78 kg. per hl, 1 per cento impurità, è di 123. Il prezzo della farina tipo «Zero» è di 162/36, 161/25, 159/84. Il prezzo della farina tipo «Uno» è di 156/36, 155/25, 153/84. Il prezzo della farina tipo «Due» è di 151/66, 150/25, 148/64. Il prezzo della crusca e cruscello è di 40, 45, 50. Il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Aquila, Bari, Campobasso, Chieti, Civitanova, Como, Poggia, Cosenza, Imperia, La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Napoli, Pescara, Pisa, Salerno, Savona, Terni, Trapani, Torino, Varese, il prezzo del grano franco molino 78 kg. per hl, 1 per cento impurità, è di 124. Il prezzo della farina tipo «Zero» è di 163/34, 162/23, 160/82. Il prezzo della farina tipo «Uno» è di 157/34, 156/23, 154/82. Il prezzo della farina tipo «Due» è di 152/34, 151/23, 149/82. Il prezzo della crusca e cruscello è di 40, 45, 50. Il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Aosta, Avellino, Belluno, Benevento, Bolzano, Brindisi, Catania, Firenze, Gorizia, Litoria, Matera, Messina, Palermo, Pistoia, POLA, Rieti, Roma, Siracusa, Sondrio, Trapani, Trento, Trieste, il prezzo del grano franco molino 78 kg. per hl, 1 per cento impurità, è di 125. Il prezzo della farina tipo «Zero» è di 165/32, 163/82, 162/41. Il prezzo della farina tipo «Uno» è di 159/32, 157/82, 156/41. Il prezzo della farina tipo «Due» è di 154/32, 152/82, 151/41. Il prezzo della crusca e cruscello è di 40, 45, 50. Il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Cagliari, Catanzaro, Frosinone, Lecce, Nuoro, Potenza, Ragusa, Sassari,

Il Federale di Goudar Console Bellini a Pola

Il giorno ieri nella nostra città il Federale dell'Aniara di passaggio alloggiato nei camerati di via S. Giuseppe, si è recato a Pola, in compagnia del vice segretario del Gruppo Centro, il signor Goudar, già nostro amico Segretario Federale.

Nel pomeriggio, poi, una lettera sorpresa ci è stata pervenuta: la visita al nostro Giornale, del Console Francesco Bellini.

E' facile immaginare con quanta cordialità noi abbiamo accolto il Console Bellini, giunto dall'Africa Orientale Italiana, per una breve licenza prima di iniziare la quale ha avuto modo di essere ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo. Al Federale di Goudar abbiamo rinnovato i sentimenti di cordialità e di amicizia della stampa istriana e formulato i migliori auguri estendendoli anche alla famiglia, che tra le primissime si è recata in A. O. L., assicurandolo che rivederemo sempre la sua grande bontà di cuore, le sue eminenti doti di gerarca e di camerata.

Dispensa dall'astinenza nella festa di S. Giuseppe

Il bollettino parrocchiale «La Voce della Basilica» aveva pubblicato in questi giorni che il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, rimaneva obbligato l'astinenza e il digiuno, tralasciando di venerdì di quaresima.

La considerazione, però, della particolare festività di cui la Chiesa circonda la ricorrenza di S. Giuseppe, Patrono della Chiesa Cattolica in genere e della nostra Diocesi in specie, S. E. Mons. Vescovo si è compiaciuto di dispensare i fedeli in tal giorno dall'astinenza.

Per la quale concessione il giorno 19, festa di S. Giuseppe, è permesso di mangiare carne. Un tanto l'Autorità ecclesiastica ci prena di portare a conoscenza dei fedeli.

I negozi per S. Giuseppe

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Nella ricorrenza della festa di San Giuseppe, venerdì 19 marzo, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13.

Per la revisione dei redditi agrari

L'agenzia «Gea» informa che tra l'Amministrazione Finanziaria e la Confederazione degli Agricoltori si stanno svolgendo trattative per un eventuale revisione degli imponibili di R. M. sui redditi agrari.

In attesa che tali trattative vengano definite, gli agricoltori che eventualmente abbiano ricevuto notificamenti d'ufficio da parte degli Uffici Distrettuali delle Imposte, con aumento di imponibile di Redditi Agrari, potranno presentare ricorso interrittivo, rimettendosi a quanto verrà concordato tra l'Amministrazione finanziaria e l'Organizzazione Sindacale degli Agricoltori.

Il grano non può essere venduto a privati

E' fatta circolare la voce presso gli agricoltori detentori di grano, che la quota, parte loro spettante dei tre quintali per testa, può essere liberamente venduta senza l'obbligo di dover passare attraverso gli ammassi.

L'agenzia «GEA» informa che tale voce è tendenziosa poiché tassative disposizioni di legge vietano in modo assoluto qualsiasi vendita di grano, o sotto qualsiasi forma, rendendo nullo di pieno diritto qualsiasi contratto stipulato in conformità del R.D.L. N. 1273 del 15 giugno 1936-XIV.

Barbieri e Pettinatrici disoccupati — Tutti i barbieri, i pettinatrici, gli apprendisti barbieri che si trovano disoccupati sono invitati a notificarsi entro il giorno 18 corr. alla sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio (Via Sorgia N. 38) per comunicazioni importanti e per la registrazione.

La casa pulita ordinata e fiorita

Il Segretario del Partito, con un recente «Foglio di Disposizioni» ha bandito un concorso tra le massie rurali per la casa pulita, ordinata e fiorita e per l'orto ben tenuto. La rivoluzione non lascia soltanto in ombra. Anzi tutti gli italiani e tutti i comuni alla festa della luce. La masseria rurale è una creatura particolarmente originale del regime. La sua funzione sociale cresce in proporzione delle necessità economiche e demografiche che la politica del Fascismo stabilisce per armonizzarsi sul piano dell'Impero.

La casa è per la masseria ciò che il focolare è per il soldato. Ecco perché il Segretario del Partito vuole che la casa sia pulita, ordinata e fiorita. Solo quando rispondere a questi requisiti la casa è veramente il nido della famiglia. E deve essere una casa-fabbrica, masseria rurale perché ogni casa sia la più pulita, la più ordinata, la più fiorita. Accanto al problema della casa rurale, che riveste altri aspetti, sempre però connessi al medesimo scopo, è bello questo concorso: opera d'ordine, di primizia e di gentilezza. Fiori alle finestre, bandiere colorate della gioia, che una casa ordinata e pulita ispira, fiori sulla soglia, fiori ovunque. Dove ci sono masserie rurali, ci sono fatti di lavoro, e sorriso di bimbi.

La morte dell'universitario Bruno Manzini

Nelle prime ore del mattino di ieri si spegnere la vita del celebre universitario Bruno Manzini.

Morte calma e serena, accolta con virilità e consapevole rassegnazione.

Bruno Manzini, fascista convinto dal clima rivoluzionario, aderente ai nuovi principi di giustizia, di universalità e di umanità, ha rimesso sul letto di morte la propria salute, la serenità rivoluzionaria e la opposizione delittuosa alla Coma.

Due giorni prima dell'infarto, aveva la madre di mettere vicino al suo capezzale, dove si trovava il Crocifisso, il distintivo del Partito Nazionale Fascista, simbolo sacro della sua fede politica.

Il commiato Bruno, che nacque nel pacifico del secolo XIX, è stato da ufficiale di complemento, aveva rivestito una carica importante e acquistata di sensibilità e moralità, lascia per sempre i suoi cari, accolti per l'immensa generosità di cui è stato capace, che ne perveniva ricordo impareggiabile.

Alla famiglia congiunta da un grave lutto, in modo particolare al padre, il caro discepolo ing. Adolfo Manzini — ed ai suoi amici, che ne parteciperanno.

G.I.F. Istriano. — Tutti gli universitari sono invitati ad intervenire ai funerali del commiato universitario Bruno Manzini.

L'adunata avrà luogo alle ore 15.30, davanti la cappella dell'Ospedale civile di San Girolamo.

Gli universitari in possesso dell'divisa sono pregati di indossare.

Associazione Nazionale dei Paesi — Tutti i Paesi in congedo sono invitati ad intervenire possibilmente in divisa, ai funerali del giovane camerata Bruno Manzini, sottotenente di Fanteria in congedo, spiritosi virilmente.

L'accompagnamento funebre inizierà alle ore 16, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civile «S. Satorio».

Fed. delle Ff. Drammatiche — I drammatici liberi da impegni sono invitati agli funerali del camerata Bruno Manzini.

La morte a Rovigno d'una donna di 103 anni

E' morta a Rovigno, a contrade, un'età di 103 anni, la signora Francesca Zadarichin. Abbiamo lungamente scritto della defunta quando compì cent'anni. La Zadarichin, a conclusione della nostra intervista, disse allora che non attendeva altro che l'Idio le mandasse la morte, poiché considerava il suo ciclo completamente compiuto. Il suo desiderio fu esaudito dopo oltre tre anni. Ai famigliari le condoglianze.

Il lavoro di un camerata trasmesso per radio

Dal programma generale dell'Istituto Radio Rurale apprendiamo che lunedì 22 corr. verrà trasmesso da tutte le stazioni dell'I.R. A. R. dalle 10.30 alle 11 la radioscena «Lo sciopero dell'agosto 1929» del camerata Godeca Giuliano 32 corr. verrà radiotrasmessa lo scorso anno alle stesse date. La trasmissione è in commemorazione dell'Annale del Fascio.

Il servizio telegrammi e pacchi alla posta

Dal 12 corrente e per la durata di 3 o 4 giorni, l'eccezionale diurna dei telegrammi avrà luogo al terzo piano del Palazzo delle Poste mentre il servizio pacchi sarà svolto dalla porta interna alla quale si accede attraverso il cortile. Ciò per dare modo alla rapida esecuzione dei lavori di restauro al pavimento del vano al pubblico e piano terra.

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

Manifica elargizione del Duce per la costruzione di istituti di beneficenza a Vertebello

Nel decorso anno, per iniziative benefiche di un comitato locale, presieduto dal podestà, si iniziò a Vertebello la costruzione di un asilo infantile e di una casa di ricovero per vecchi indigenti lambrati al lavoro.

La popolazione, con alto senso di civismo, contribuì alla costruzione sia con denaro e con l'offerta di materiali che con gratuite prestazioni d'opera.

Non essendo stati i mezzi raccolti sufficienti per l'ultimazione dei fabbricati, S. E. il Prefetto dell'Istria, nell'intento di appoggiare la nobile gara, segnalava a S. E. il Capo del Governo, per il tramite di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici la benefica iniziativa, invocando dalla magnanimità del Duce l'assegnazione di un generoso contributo, atto a mettere il benemerito comitato in condizione di compiere l'opera.

Veniamo ora informati che S. E. il Capo del Governo, sempre sensibile ad ogni opera di bene a favore degli umili e dei diseredati, si è compiaciuto di aderire alle vive premere del nostro Prefetto e di S. E. Cobelli Gigli, concedendo una sovvenzione all'anzidetto scopo, di ben 66.000 lire, che saranno sufficienti a condurre a termine i lavori di sistemazione degli istituti benefici.

CASSA RISPARMIO POLA

L'ape mette in serbo nel favi il prodotto del suo lavoro.

La Cassa di Risparmio raccoglie i risparmi dei lavoratori, li custodisce, li aumenta.

Il Federale di Goudar Console Bellini a Pola

Il giorno ieri nella nostra città il Federale dell'Aniara di passaggio alloggiato nei camerati di via S. Giuseppe, si è recato a Pola, in compagnia del vice segretario del Gruppo Centro, il signor Goudar, già nostro amico Segretario Federale.

Nel pomeriggio, poi, una lettera sorpresa ci è stata pervenuta: la visita al nostro Giornale, del Console Francesco Bellini.

E' facile immaginare con quanta cordialità noi abbiamo accolto il Console Bellini, giunto dall'Africa Orientale Italiana, per una breve licenza prima di iniziare la quale ha avuto modo di essere ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo. Al Federale di Goudar abbiamo rinnovato i sentimenti di cordialità e di amicizia della stampa istriana e formulato i migliori auguri estendendoli anche alla famiglia, che tra le primissime si è recata in A. O. L., assicurandolo che rivederemo sempre la sua grande bontà di cuore, le sue eminenti doti di gerarca e di camerata.

Dispensa dall'astinenza nella festa di S. Giuseppe

Il bollettino parrocchiale «La Voce della Basilica» aveva pubblicato in questi giorni che il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, rimaneva obbligato l'astinenza e il digiuno, tralasciando di venerdì di quaresima.

La considerazione, però, della particolare festività di cui la Chiesa circonda la ricorrenza di S. Giuseppe, Patrono della Chiesa Cattolica in genere e della nostra Diocesi in specie, S. E. Mons. Vescovo si è compiaciuto di dispensare i fedeli in tal giorno dall'astinenza.

Per la quale concessione il giorno 19, festa di S. Giuseppe, è permesso di mangiare carne. Un tanto l'Autorità ecclesiastica ci prena di portare a conoscenza dei fedeli.

I negozi per S. Giuseppe

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Nella ricorrenza della festa di San Giuseppe, venerdì 19 marzo, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13.

Per la revisione dei redditi agrari

L'agenzia «Gea» informa che tra l'Amministrazione Finanziaria e la Confederazione degli Agricoltori si stanno svolgendo trattative per un eventuale revisione degli imponibili di R. M. sui redditi agrari.

In attesa che tali trattative vengano definite, gli agricoltori che eventualmente abbiano ricevuto notificamenti d'ufficio da parte degli Uffici Distrettuali delle Imposte, con aumento di imponibile di Redditi Agrari, potranno presentare ricorso interrittivo, rimettendosi a quanto verrà concordato tra l'Amministrazione finanziaria e l'Organizzazione Sindacale degli Agricoltori.

Il grano non può essere venduto a privati

E' fatta circolare la voce presso gli agricoltori detentori di grano, che la quota, parte loro spettante dei tre quintali per testa, può essere liberamente venduta senza l'obbligo di dover passare attraverso gli ammassi.

L'agenzia «GEA» informa che tale voce è tendenziosa poiché tassative disposizioni di legge vietano in modo assoluto qualsiasi vendita di grano, o sotto qualsiasi forma, rendendo nullo di pieno diritto qualsiasi contratto stipulato in conformità del R.D.L. N. 1273 del 15 giugno 1936-XIV.

Barbieri e Pettinatrici disoccupati — Tutti i barbieri, i pettinatrici, gli apprendisti barbieri che si trovano disoccupati sono invitati a notificarsi entro il giorno 18 corr. alla sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio (Via Sorgia N. 38) per comunicazioni importanti e per la registrazione.

La casa pulita ordinata e fiorita

Il Segretario del Partito, con un recente «Foglio di Disposizioni» ha bandito un concorso tra le massie rurali per la casa pulita, ordinata e fiorita e per l'orto ben tenuto. La rivoluzione non lascia soltanto in ombra. Anzi tutti gli italiani e tutti i comuni alla festa della luce. La masseria rurale è una creatura particolarmente originale del regime. La sua funzione sociale cresce in proporzione delle necessità economiche e demografiche che la politica del Fascismo stabilisce per armonizzarsi sul piano dell'Impero.

La casa è per la masseria ciò che il focolare è per il soldato. Ecco perché il Segretario del Partito vuole che la casa sia pulita, ordinata e fiorita. Solo quando rispondere a questi requisiti la casa è veramente il nido della famiglia. E deve essere una casa-fabbrica, masseria rurale perché ogni casa sia la più pulita, la più ordinata, la più fiorita. Accanto al problema della casa rurale, che riveste altri aspetti, sempre però connessi al medesimo scopo, è bello questo concorso: opera d'ordine, di primizia e di gentilezza. Fiori alle finestre, bandiere colorate della gioia, che una casa ordinata e pulita ispira, fiori sulla soglia, fiori ovunque. Dove ci sono masserie rurali, ci sono fatti di lavoro, e sorriso di bimbi.

La morte dell'universitario Bruno Manzini

Nelle prime ore del mattino di ieri si spegnere la vita del celebre universitario Bruno Manzini.

Morte calma e serena, accolta con virilità e consapevole rassegnazione.

Bruno Manzini, fascista convinto dal clima rivoluzionario, aderente ai nuovi principi di giustizia, di universalità e di umanità, ha rimesso sul letto di morte la propria salute, la serenità rivoluzionaria e la opposizione delittuosa alla Coma.

Due giorni prima dell'infarto, aveva la madre di mettere vicino al suo capezzale, dove si trovava il Crocifisso, il distintivo del Partito Nazionale Fascista, simbolo sacro della sua fede politica.

Il commiato Bruno, che nacque nel pacifico del secolo XIX, è stato da ufficiale di complemento, aveva rivestito una carica importante e acquistata di sensibilità e moralità, lascia per sempre i suoi cari, accolti per l'immensa generosità di cui è stato capace, che ne perveniva ricordo impareggiabile.

Alla famiglia congiunta da un grave lutto, in modo particolare al padre, il caro discepolo ing. Adolfo Manzini — ed ai suoi amici, che ne parteciperanno.

G.I.F. Istriano. — Tutti gli universitari sono invitati ad intervenire ai funerali del commiato universitario Bruno Manzini.

L'adunata avrà luogo alle ore 15.30, davanti la cappella dell'Ospedale civile di San Girolamo.

Gli universitari in possesso dell'divisa sono pregati di indossare.

Associazione Nazionale dei Paesi — Tutti i Paesi in congedo sono invitati ad intervenire possibilmente in divisa, ai funerali del giovane camerata Bruno Manzini, sottotenente di Fanteria in congedo, spiritosi virilmente.

L'accompagnamento funebre inizierà alle ore 16, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civile «S. Satorio».

Fed. delle Ff. Drammatiche — I drammatici liberi da impegni sono invitati agli funerali del camerata Bruno Manzini.

La morte a Rovigno d'una donna di 103 anni

E' morta a Rovigno, a contrade, un'età di 103 anni, la signora Francesca Zadarichin. Abbiamo lungamente scritto della defunta quando compì cent'anni. La Zadarichin, a conclusione della nostra intervista, disse allora che non attendeva altro che l'Idio le mandasse la morte, poiché considerava il suo ciclo completamente compiuto. Il suo desiderio fu esaudito dopo oltre tre anni. Ai famigliari le condoglianze.

Il lavoro di un camerata trasmesso per radio

Dal programma generale dell'Istituto Radio Rurale apprendiamo che lunedì 22 corr. verrà trasmesso da tutte le stazioni dell'I.R. A. R. dalle 10.30 alle 11 la radioscena «Lo sciopero dell'agosto 1929» del camerata Godeca Giuliano 32 corr. verrà radiotrasmessa lo scorso anno alle stesse date. La trasmissione è in commemorazione dell'Annale del Fascio.

Il servizio telegrammi e pacchi alla posta

Dal 12 corrente e per la durata di 3 o 4 giorni, l'eccezionale diurna dei telegrammi avrà luogo al terzo piano del Palazzo delle Poste mentre il servizio pacchi sarà svolto dalla porta interna alla quale si accede attraverso il cortile. Ciò per dare modo alla rapida esecuzione dei lavori di restauro al pavimento del vano al pubblico e piano terra.

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Orarie 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI, specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Maximiliano 6 primo piano. Ritorno dalle 9-12.30 e dalle 17.30-23.

SCENE DI VITA QUOTIDIANA

Una sosta in un negozio dove si vendono stoffe da donna

Le clienti più esigenti - Un terremoto sul banco senza conseguenze per la... casa - Quelle che tirano sul prezzo: aria da... corrada

Molte sono le persone che, per le esigenze della loro professione o del loro mestiere si vedono quotidianamente costrette a dar prova di prudente pazienza, ma, certo, fra di esse quelle che battono ogni primato tanto da poterle considerare come legittimi discendenti di Giobbe, sono i commessi del negozio dove si vendono stoffe da donna.

«Pochi commercianti richiedono, come questo, la chiarezza di un carattere di colore quasi angelico, un'aria di serenità, una calma, una compostezza di cui si può dire che è un riflesso della loro professione, e di cui si può dire che è un riflesso della loro professione, e di cui si può dire che è un riflesso della loro professione...»

Un corso di edilizia antiaerea e ricoveri

Il Comitato provinciale protezione antiaerea, presieduto da S. E. il Prefetto, sta organizzando nella nostra città un corso di edilizia antiaerea e ricoveri, allo scopo di diffondere viemaggiamente la conoscenza degli importanti problemi della edilizia. A. S.

Fatevi soci della R.U.N.A.

Molteplici sono i vantaggi che dà l'appartenenza alla Reale Unione Nazionale Aeronautica. I soci della R.U.N.A. godono tra l'altro dello sconto del 30 p. o. su tutte le linee aeree nazionali, e l'associazione dà loro diritto a ricevere gratuitamente il bellissimo settimanale della R.U.N.A. «Vie dell'Avia», oltre a numerose altre importanti facilitazioni.

Il rapporto annuale dei Bersaglieri in congedo

La Sezione «G. Grieco» invita tutti indistintamente i Bersaglieri in congedo, di Pola, di intervenire al rapporto annuale che sarà tenuto a Spalato il prossimo 21 corr. mese alle ore 17 nella sala del Caffè Seceston (g. c.). Al rapporto verrà discusso il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria, varie, nomi del presidente. A tutti i soci viene raccomandata la massima puntualità e sono tenuti a restituire la divisa sociale, i reduci dall'Africa vestiranno la divisa coloniale. Alla fine del rapporto i soci tutti si riuniranno alla tradizionale banchetta.

Il Comitato della lana radunato a seduta

Nella sede dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e sotto la Presidenza del dott. Cosenza, Delegato Provinciale dell'Unione stessa, si è riunito il Comitato provinciale della Lana, per l'esame della situazione di questo prodotto, in vista degli ammassi obbligatori lana 1937.

La lettura delle disposizioni che verranno emanate con il decreto di cui si attende la pubblicazione, è stato deciso dal Comitato di iniziare la propaganda per la completa partecipazione di tutti i produttori. Al contempo il Consorzio Agrario provvederà all'assistenza dei magazzini occorrenti e predisporrà l'organizzazione necessaria ad assicurare il perfetto funzionamento degli ammassi per quanto al riferimento al ritiro della lana, alla classificazione del prodotto, all'uso della concessione di anticipi, ecc.

Turno di esami e collaudi a Pola

Il R.A.C.I., Sede di Pola comunica: Secondo il turno vigente l'Ingegnere del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste avrebbe dovuto venire a Pola il giorno 19 corr. p. v. Poiché tale giorno è riconosciuto festivo a tutti gli effetti il turno dei collaudi ed esami di abilitazione per aspiranti alle cariche di guida a Pola, viene rimandato a sabato 20 marzo p. v. Gli interessati sono così avvertiti per loro norma.

Un piede fratturato

Mentre lavorava nel nuovo villaggio di Arsa, l'operaio Simoni Giovanni di Antonio, d'anni 19, riportava una frattura al piede sinistro per cui ha dovuto ricorrere per le necessarie cure al nostro Ospedale. Qui il medico d'ispezione dott. Semerari, dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere nella divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in un mese circa.

Grave caduta dalle scale

Una brutta disgrazia è capitata alla casalinga Maria Bosari, moglie di Giovanni, d'anni 66, abitante in via delle Vigne 14. Essa stava scendendo dalle scale della propria abitazione e disgraziatamente inciampando e rozzolando per alcuni scalini, nella grave caduta la povera donna riportava una ferita laesa contusa alla regione frontale e, in conseguenza, la commozione cerebrale, per cui doveva essere ricoverata all'urgente del nostro Ospedale provinciale. Ottenuto le prime cure dal medico di turno dott. Spanò, la Bosari è stata accolta con prognosi riservata nella divisione chirurgica.

Elezioni - Ling. Fasolo e signora largiscono lire 25 per Congresso nazionale di Carità per operaio della memoria di Bruno Manzini.

Per onorare la memoria dello studente Bruno Manzini, dal dott. Giuseppe Calcagni lire 50 per E.O.A.

Il complesso «Dopolavoro» di Propaganda

Allo scopo di incrementare l'attività filodrammatica dell'Istria, il Dopolavoro provinciale ha stabilito di far effettuare un giro di propaganda al complesso filodrammatico diretto dalla signora Califfi. Venerdì giorno 19 a. m. ad Albinz sarà presentato il lavoro di Pirandello «Dottor e sonagli». Precederà la rappresentazione l'esecuzione di uno scritto programmatico di musica classica eseguito dal quartetto ad archi del Dopolavoro provinciale.

Il chiaro successo del Quartetto Italiano

Al concerto che il Quartetto Italiano ha dato ieri sera al Circolo Savoia, organizzatori il Circolo Amici della Musica e l'Istituto di Cultura Fascista, è accorso un pubblico non eccessivamente numeroso: un centinaio di persone, circa. I solisti dell'orchestra sinfonica romana avrebbero dovuto essere appiattiti da un uditorio ten più vasto e gli enti che con passione e sacrificio si sforzano di offrire alla cittadinanza manifestazioni artistiche di effettivo grandissimo valore, avrebbero dovuto essere premiati da un concorso ben più rilevante di folle.

Attività Dopolavoristica

Un giro di propaganda del complesso Filodrammatico

Allo scopo di incrementare l'attività filodrammatica dell'Istria, il Dopolavoro provinciale ha stabilito di far effettuare un giro di propaganda al complesso filodrammatico diretto dalla signora Califfi. Venerdì giorno 19 a. m. ad Albinz sarà presentato il lavoro di Pirandello «Dottor e sonagli». Precederà la rappresentazione l'esecuzione di uno scritto programmatico di musica classica eseguito dal quartetto ad archi del Dopolavoro provinciale.

L'assemblea generale della «Pietà Julia» - Sabato 20 marzo c.a.

La Sede del G.U.F. in Riva Vittorio Emanuele III (g. c.), la S.N. Pietà Julia, terrà l'annuale assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea; 2) Dichiarazioni del Presidente; 3) Presentazione del nuovo Consiglio Direttivo; 4) Relazione finanziaria; 5) Eventuali.

Il chiaro successo del Quartetto Italiano

Al concerto che il Quartetto Italiano ha dato ieri sera al Circolo Savoia, organizzatori il Circolo Amici della Musica e l'Istituto di Cultura Fascista, è accorso un pubblico non eccessivamente numeroso: un centinaio di persone, circa. I solisti dell'orchestra sinfonica romana avrebbero dovuto essere appiattiti da un uditorio ten più vasto e gli enti che con passione e sacrificio si sforzano di offrire alla cittadinanza manifestazioni artistiche di effettivo grandissimo valore, avrebbero dovuto essere premiati da un concorso ben più rilevante di folle.

Le vie della gloria

Si dovette approfondivi in una analisi di questo film, torremmo a trovarci in un serio imbarazzo. Opera complessa che ci riporta ai più grandi ed epici episodi della guerra mondiale. È un poema d'amore su un tragico sfondo. Un poema interpretato dalle più belle figure della cinematografia americana. Basti udire i nomi: Fredric March, Warner Baxter, Lionel Barrymore, ed una giovane e bellissima stella Greta Garbo.

Il complesso «Dopolavoro» di Propaganda

Allo scopo di incrementare l'attività filodrammatica dell'Istria, il Dopolavoro provinciale ha stabilito di far effettuare un giro di propaganda al complesso filodrammatico diretto dalla signora Califfi. Venerdì giorno 19 a. m. ad Albinz sarà presentato il lavoro di Pirandello «Dottor e sonagli». Precederà la rappresentazione l'esecuzione di uno scritto programmatico di musica classica eseguito dal quartetto ad archi del Dopolavoro provinciale.

Il chiaro successo del Quartetto Italiano

Al concerto che il Quartetto Italiano ha dato ieri sera al Circolo Savoia, organizzatori il Circolo Amici della Musica e l'Istituto di Cultura Fascista, è accorso un pubblico non eccessivamente numeroso: un centinaio di persone, circa. I solisti dell'orchestra sinfonica romana avrebbero dovuto essere appiattiti da un uditorio ten più vasto e gli enti che con passione e sacrificio si sforzano di offrire alla cittadinanza manifestazioni artistiche di effettivo grandissimo valore, avrebbero dovuto essere premiati da un concorso ben più rilevante di folle.

Prime cinematografiche

„La Kerresse eroica“

È una fiaba deliziosa, ma ha però che possiede tutti i caratteri della realtà, che evoca un mondo di verità meravigliose e «bostumi» e la vita d'un periodo storico pittoresco, che fa rivivere e trasporta in un angolo dell'Olanda del 1600, all'epoca della dominazione spagnola. Il film si proietta da due giorni con grande successo alla Sala Umberto e noi riandiamo, vedendolo, al tempo dei grandi pittori fiamminghi, della vita spensierata, delle crinoline, dei colletti insimilati, dei grassi mercanti e dei soldati di ventura. È l'epoca in cui le forze armate non avevano la preoccupazione dei servizi logistici; così, come non ne avevano le lenzuola e i materassi di cuoio, ma di alloggiare, pane e compagnia, vino ed amore, i soldati si preoccupavano di sé, estorcendosi con le buone, o con le cattive, alle popolazioni che avevano la disgrazia di vedersi capitare in mezzo.

Ed ecco il colpo di fulmine che sconvolge Boom, una pacifica cittadina olandese, tra i figliari dei mulini a vento, nella tranquillità della vita olandese. Arriva il «duca» d'Olivera con la scorta dei suoi armati e del suo seguito. Tra meravigliose inquadrature e scene che ci fanno rivivere l'Olanda tramandata da Rubens e dai grandi pennelli fiamminghi, tra motivi di comicità inaspettata, si delinea l'umoristico disidio fra gli uomini, pacifici e maniti di coraggio non proprio leonino, e le donne che, guidate dalla moglie del borgomastro, si accingono ad affrontare la situazione. L'avventura qui assume degli avviluppamenti ed allargamenti burocratici, che richiamano alla memoria qualche aspetto piccante del «Paese dei campanelli». Alla partenza, una imponente manifestazione dell'elemento femminile accompagna gli esiliati fino alle porte della città; le donne, a modo loro, hanno evitato il proannunziato cataclisma.

Tutto il lavoro è pieno della personalità di Jacques Feyder, di questo regista che a Venezia, ha ottenuto con la Coppa del Ministero per la Stampa e Propaganda il riconoscimento più ambito. La visione nitida e precisa del complesso, la suddivisione degli episodi, tutti legati da un filo logico, che si susseguono con fluidità magnifica ed arguzia inaspettata, sono caratteristiche di merito non comuni. L'analisi e lo studio dell'espressione, il modo di esprimere senza dire, la ricerca delicata ed abilissima della situazione psicologica e della sfumatura giustificano il trionfo di Jacques Feyder, trionfo che il pubblico ha confermato e confermerà con l'entusiasmo più schietto.

L'interpretazione è perfetta. Basata su elementi di provata capacità, trova in comprimari e comparse veri attori di qualità e di valore. Francoise Rosay, Jean Murat, Alerno e Louis Jouret, magnificamente diretti e guidati, non hanno un gesto di più del necessario, ma ogni atteggiamento ed ogni loro battuta costituiscono un'espressione d'arte efficace e verissima. La fotografia, veramente bella, il brio del dialogo, fonte continua di arguzia gustosa ed invidiabile, o la sonorizzazione ineccepibile, completano i meriti di quest'opera, che parte della critica più competente ha giudicato, alla Biennale veneziana, degna del primato assoluto.

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date and Day. Shows 17th of March is a Wednesday (Mercoledì).

OGGI: IARIA DI SOTTO. DOMANI: S. DOMENICO DI ALBONA, PINGUETTO, GORIZIA.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. Barometro a 0 e mare ora 14: 768.75; ore 19: 769.17; Termometro centigrado ora 14: 11.4; ore 19: 9.3; Umidità relativa ore 14: 57; ore 19: 70; Nubi cumuli ore 14: 1-10; ore 19: 2-10; Nubi forma ore 14: Cu; ore 19: Str. Cu; Vento direzione ore 14: WSW; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 8.7; ore 19: 0.6; Temperatura massima 14; minima 4. Previsioni del tempo per oggi: Situazione del tempo turbata instabile sull'Istria. Venti in prevalenza meridionali moderati. Ciolo nuvoloso con nubolosità in aumento. Mare mosso.

„Le vie della gloria“

Si dovette approfondivi in una analisi di questo film, torremmo a trovarci in un serio imbarazzo. Opera complessa che ci riporta ai più grandi ed epici episodi della guerra mondiale. È un poema d'amore su un tragico sfondo. Un poema interpretato dalle più belle figure della cinematografia americana. Basti udire i nomi: Fredric March, Warner Baxter, Lionel Barrymore, ed una giovane e bellissima stella Greta Garbo.

STATO CIVILE DI POLA 16 marzo 1937-XV. Table with columns: Nati, Morti, Matrimoni.

Lo Sport

La corsa ciclistica „XXIII Marzo“ organizzata dal Gruppo „Ferrara“

Abbiamo già dato ieri notizia della corsa ciclistica «XXIII Marzo» che si svolgerà nella nostra città il 23 p.v., organizzata dal Gruppo Rionale Fascista «Vincenzo Ferraro». La gara sarà libera ai giovani fascisti, ai dilettanti e ai dopolavoristi e verrà effettuata su un percorso vario ma relativamente facile. Essa costituirà, quindi, una prova che potrà essere affrontata da tutti i giovani e gli aspiranti a diventare in un futuro più o meno prossimo dei campioni del pedale.

Il regolamento

Il gruppo R.F. «V. Ferraro» indico per il giorno 23 marzo XV affidando al Comando del P.P.G.G. del Gruppo stesso l'organizzazione di una corsa ciclistica denominata «23 Marzo XV». La gara si svolgerà sul percorso Pola-Fanaga-Dignano per un totale di km. 23. La corsa è libera a tutti i dilettanti delle seguenti categorie: giovani fascisti, dilettanti e dopolavoristi.

La partenza verrà data alle ore 11 precise dalla Valle del Ponte; mentre l'arrivo avrà luogo in Riva Vittorio Emanuele III all'altezza del G.R.F. «A. Apollonio». La scadenza del tempo massimo è fissata ad un'ora del 1° arrivo. Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere ai corridori durante la gara.

Dal 1. al 10. arrivato saranno assegnati dei premi consistenti in medaglie e oggetti artistici. Vi saranno inoltre dei premi di rappresentanza per la Società «Dopolavoro» meglio classificata nei primi cinque arrivati. Riguardo non contemplato nel presente regolamento vice quello della P.C.I.

F. I. G. C.

Sezione di Propaganda dell'Istria - Comunicato N. 10 - Gare del 14 marzo 1937-XV - Le gare di domenica 21 corrente, verranno sospese per impraticabilità del campo di gara.

In tutte le farmacie a L. 2.70

CALLI. Preparazione della Farmacia Serravallo. SPONZA TRIESTE, Roiano.

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tonico Ricostituente. stimola l'appetito, rigenera il sangue, rinforza l'organismo. J. Serravallo-Trieste. In vendita nelle farmacie.

ATTENZIONE! DOMANI CINEMA «ARENA» ATTENZIONE! DOMANI MOSCA-SHANGHAI. Il dramma appassionante di una donna, di una madre, di un'amante... Dalla sanguinosa vigilia della rivoluzione russa con i suoi sconvolgenti, i suoi drammi, i suoi orrori, alla rivoluzione cinese... È la più grandiosa e recente interpretazione di POLA NEGRI l'attrice indimenticabile.

Dalla Provincia

Da Rovigno

Esami per caposquadra balilla

ROVIGNO, 16. Domenica dalle 10 alle 12, nella palestra dell'O.B. si svolsero gli esami di promozione a caposquadra Balilla per l'anno XV.

Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante di Pre-lido della M.V.S.N. e il vice comandante dei Fasci Giovanili.

La Commissione esaminatrice era formata dal Presidente prof. Pina, dal C.M. Godena Luigi, dal C.M. Pedicchio direttore ginnico sportivo.

Il corso era stato tenuto dal C.M. Longo Gregorio per la parte militare e dal maestro Ferrarelli Oreste per la parte culturale.

Per i possessori di veicoli - I possessori di veicoli a trazione animale e di velocipedi sono invitati a munirsi dei contrassegni 1937.

Elargizione - Per onorare la memoria della compianta Margherita Pavan, pervennero alla Congregazione di Carità lire 50 dal camerata Marocco Nicolò, farmacista.

Il prezzo della carne - Il Podestà ha portato a conoscenza della cittadinanza i prezzi massimi per la vendita all'ingrosso del bestiame fissati dal Comitato intersindacale nella seduta del 1. marzo XV. Gli interessi non vengono notati.

Premio di natalità - Il locale Fascio di Combattimento ha assegnato un premio di natalità al camerata equidistante Silvio Giuseppe, al quale l'altro giorno è nato l'ottavo figlio.

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

clamoroso successo su tutto lo scorcio del mondo, si impernia infatti sul conflitto di passioni tra uomini riuniti in una trincea durante la grande guerra. L'atmosfera del campo - fra lampi di eroismo e cupo distante - si svolge in un dialogo scintillante ed avvincente dallo prima all'ultima battuta.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI ragazza servizio. Bar Via Garibaldi 9. 778B

Camera mobilata - Pensioni private Coni. 25 la parola. - Min. L. 2.50 782P

CERCASI piccolo appartamento arredata anche cucina. Sordani «Corriere N. 782». 782P

Offerte Camera mobilata - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

AFFITTASI pronotamento camera arredata, indipendente. Via Danubio 45. 789G

AFFITTANSI pronotamento camera, camerino, cucina arredata, con accessori. Via Muzio 23. 781G

AFFITTANSI bellissima stanza arredata, bagno, telefono, tutti confort, indipendenti. Via Littorio 19 781C

STANZA arredata eventualmente due pezzi con comodo cucina. Via Carducci N. 6. 785G

AFFITTANSI camera arredata, fure, entrata indipendente. Angelo Farini-Cesia, 4. 788G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola B. 0.20, minimo L. 3 L

AFFITTANSI quartino 3 camere, cucina, accessori. Rivolgarsi Carducci 10, dalle 15-18. 773L

D'AFFITTARE 4 camere, cucina, Via Kandior 42, I p. 779L

È spirato oggi alle ore 1, munido dei Conforti Religiosi Bruno Manzini d'anni 24 Studente - Sottotenente di Complemento in Congedo

Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 M

CONIUGI senza figli cercano abitazione signorile, città, quattro o cinque camere con pergolo o terrazza. Offerta Giornale. 783M

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VERA occasione - vendesi solotto. Via Locania 4, I p. 775N

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 B

LAMPADINE elettriche, molta luce, poco consumo, prezzi inimitabili. Magazzini Galletti. 677P

LEGNA da fuoco una partita 600 gli vende Cantiere Navale Scoglio Olivetti. 600P

La lotta contro la sifilide La Oculoterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «Sifilide e la sua cura per via orale» pubblicata che si spedisce gratis ad indubbia chiusa dalla B. A. Specialità Farmacologiche, Via Nape Torriciani 3, Milano.

Aut. Pref. Milano N. 61983 - 1935.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per ridare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nero merata senza macchiare la pelle, o la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Potaggi, via della Maddalena 60, Roma. Sped. in Ab. Post. 10/11/1935. Farmacia Edoardo Craxio, in Rovigno e nella Drogheria. Curti. Pola: Magazzini GELLETTI, via Bergia 14.

ALLA SALA UMBERTO Continuano con crescente successo le repliche del più gruo film della stagione: La Kermesse eroica

IN PREPARAZIONE: un film originalissimo, che è dramma, romanzo, avventura, commedia, è il capolavoro 20Th Century Fox: „Il medico di campagna“

con i 5 angeli, le 5 deliziose gemelle Dionne Ivone - Cecilia - Maria - Annetta - Emilia

OGGI dalle ore 3 in poi al CINEMA ARENA per l'ultimo giorno si replica „Il corriere dell'Arizona“ con JACK HOXIE e il cavallo Dinamite

DOMANI in grande «première»: Mosca - Shangay Il dramma di una donna... di una madre... di un'amante... sullo sfondo corruccio della gigantesca tragedia dell'umanità.

IMMINENTE: „L'avorio nero“ Il film del Secolo

Cinema Impero anche ieri è accorse numeroso pubblico alle trionfali proiezioni del grandioso capolavoro Metro Goldwyn Mayer S. Francisco

Domani la Metro Goldwyn Mayer presenterà LE 4 PERLE Spencer Tracy e Mirna Lol

Gli orari dei treni

Partenze da Pola: Trono ore 3; arrivo a Trieste ore 7.58; Litorina ucel. ore 5.20, arrivo a Trieste ore 8.30; Litorina diretto ore 7.25, arrivo a Trieste ore 10.10; Litorina ore 9.45, arrivo a Trieste ore 12.58; Litorina 12.45, arrivo Trieste 18.12; Litorina diretto 16.55 arrivo Trieste ore 19.30; Trono misto 13.20, Er polle 18.10; Trono misto ore 17.90, arrivo a Canfanaro ore 18.35; Litorina ore 18.35, arrivo a Trieste ore 22; Litorina ucel. ore 19.50, arrivo a Trieste ore 22.30.

Partenze da Trieste: Litorina ucel. ore 4.25, arrivo fino a Erpelle ore 5.11; Litorina ucel. ore 6.20, arrivo a Pola ore 8.40; Litorina ucel. arrivo fino a Erpelle ore 7.49; Litorina ucel. ore 7.30, arrivo a Pola ore 10.40; Litorina diretto ore 9.30, arrivo a Pola ore 11.12; Trono omnibus ore 11.15, arrivo a Pola ore 18; Litorina ucel. ore 12.10, arrivo fino a Erpelle ore 13.04; Litorina ucel. ore 13.45, arrivo a Pola ore 16.52; Litorina diretto ore 16.20, arrivo a Pola ore 19.08; Litorina ucel. ore 18.10, arrivo fino a Erpelle ore 19; Litorina ucel. ore 18.45, arrivo a Pola ore 21.44; Litorina ucel. ore 20.05, arrivo a Pola ore 23.24; Trono merci 8.175 (con servizio viaggiatori III classe) partenza da Trieste ore 8.36, arrivo a Pola ore 10.21. Da Canfanaro: Trono misto 13.20 partenza ore 8.03, arrivo a Pola ore 8.54.

Gli orari delle avio-linee in vigore dal 4 ottobre 1936

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona), departure time, and arrival time.

Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)

Table with columns for destination (Fiume, Pola, Venezia), departure time, and arrival time.

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale)

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Venezia), departure time, and arrival time.

Trieste Venezia (Coincidenza a Pola (Briani) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale.

PILLOLE S.FOSCO O DEL PROVARO

SEMPRE RINGIOVANITA!

TISANA CISBEY

Arriba

Folle rimandate ieri

da tutte le rappresentazioni del litanico capolavoro

VIE DELLA GLORIA

Pubblire e critici sono concordi nel definire questo film una delle più possenti, liriche, passionali opere della cinematografia, in cui arte, tecnica, trama assumono proporzioni eroiche, solenni!

Quattro artisti, quattro celebrità lo interpretano:



Cine „GARIBALDI“ Oggi repliche alle ore: 4.30, 6.15, 8.10, 10

Giobbe Tuama & C. Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

Interessi in questo momento. A me spetta un solo dovere: trovare l'assassino di Giobbe Tuama e di Giorgio Orestansen. Gli occhi lo illuminarono, ebbero una festosa luce di gioia. Ma fu un attimo. Subito le palpebre si chiusero e De Vincenzi vide che le labbra di lei si muovevano silenziosamente, come se pregassero.

ro di Jeremiah, Shanahan e di Giorgio Orestansen. Gli occhi lo si velarono, come i pensieri. Ancora le sue labbra fremonti si agitarono. Avrebbe voluto aggiungere qualcosa di definitivo, di terribile, una maledizione che avesse la potenza degli anatomi biblici. Ma non lo uscì dalla gola che qualche suono inarticolato. Le mani stringevano convulsamente il velluto nero della borsa. Sullevò il capo, affidando l'uomo, che lo stava dinanzi. Poi si voltò di colpo, raggiunto la porta, scomparso.